

ISTITUTO COMPRENSIVO "Dante Alighieri" TORRE BOLDONE

Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2017/18

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	(3-10-12) 25
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	(0-6-22) 28
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	(0-0-1) 1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	(0-9-3) 12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	(0-2-3) 5
➤ Altro	(1-8-8) 17
Totali	88

% su popolazione scolastica	13,7 % su 642
N° PEI redatti dai GLHO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	22

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	G.L.I.	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	F.S. Disabilità-DSA-Adhd, Stranieri, Disagio.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	SPORTELLLO ASCOLTO	SI
Docenti tutor/mentor		NO
altro		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola,					X	

in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto: 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Coordinatore per l'inclusione:

- svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi di lavoro...);
- supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione;
- esegue procedure di accoglienza, supporto e orientamento degli alunni BES dell'Istituto. Attuazione delle procedure definite;
- intrattiene rapporti con il CTI;
- coordina le funzioni strumentali;
- definisce, in collaborazione con il DS, i progetti di inclusione dell'Istituto.

Funzioni strumentali alunni BES (alunni DVA, DSA, Stranieri e altri bes):

- individua tempi di incontro per docenti dedicati alla compilazione dei documenti per alunni BES e della verifica della loro efficacia (inizio, metà e fine anno);
- organizza incontri specifici per l'accoglienza e l'inclusione delle famiglie straniere;
- intrattiene rapporti con il CTI;
- è referente al tavolo minori del comune di Torre Boldone;
- è referente al tavolo extrascuola;

GLI:

- rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola;
- rilevazione e monitoraggio del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi;
- elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) .

GLHI:

- approfondimento conoscitivo della normativa e delle novità in materia di alunni DVA;
- monitoraggio progetti alunni DVA;
- ipotesi oraria Docenti di sostegno per alunni DVA;

Commissione BES:

- approfondimento conoscitivo della normativa e delle novità in materia di BES;
- proposta di Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti:

- osservazione e eventuale individuazione degli alunni con BES per l'adozione di PDP e delle misure didattiche più adeguate ai bisogni degli alunni;

- definizione di interventi didattico educativi e di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento in assenza di PDP (L.53/2003);
- collaborazione scuola famiglia-territorio;
- coprogettazione delle pratiche didattiche con l'insegnante specializzato sul sostegno e/o assistente educatore.

Docenti di sostegno:

- partecipazione alla programmazione educativo-didattica all'interno dei consigli di classe/team, con particolare riferimento all'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie didattiche individualizzate e/o personalizzate in base ai bisogni degli alunni;
- coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- partecipazione al GLHI.

Assistente educatore:

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti:

- Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno);

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Quest'anno 16 docenti dell'istituto hanno partecipato al corso di formazione on-line "Dislessia amica". Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede per l'anno scolastico 2017/2018 Individuazione di tempi di formazione/autoformazione dedicati:

- Alla conoscenza delle normative vigenti
- All'acquisizione di metodologie specifiche
- Alla produzione di materiali didattici e strumenti di valutazione
- Alla condivisione di buone prassi inclusive.
- Alla condivisione di strategie e linguaggi comuni sui BES.
- Percorsi di formazione sui disturbi del comportamento. (Docenti e famiglie.)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che raccorda l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei

risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano le competenze acquisite.

Relativamente ai percorsi personalizzati i consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono i traguardi di competenza sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico e degli ambienti multimediali di apprendimento (cloud, GSUITE).

La valutazione per competenze sarà condivisa sin dall'inizio di ogni percorso scolastico di ogni ordine di scuola.

Le strategie di valutazione degli apprendimenti e dei risultati saranno calibrate in base alla progettazione didattica individualizzata e personalizzata.

Saranno valutate l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico.

Per gli alunni non di madrelingua italiana si procederà a :

- Accertamento delle competenze in Italiano lingua 2 tramite appositi test relativi al QCER.
- Accertamento delle competenze in madrelingua
- Stesura di un PDP che definisca i necessari adattamenti relativi alla progettazione e alla valutazione per gli alunni non madrelingua con particolari situazioni linguistiche

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, gli insegnanti di classe assistenti educatori. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio.

Attraverso il PDS l'istituto dispone di risorse di mediazione culturale e, in collaborazione con lo Smeff si attuano patti educativi.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Valorizzazione e miglioramento dei servizi che il territorio offre:

- servizi sociali
- volontari che operano nel territorio
- progetto extrascuola
- patti educativi
- assistenza educativa
- rapporti con i Cti

Valutata la presenza di numerosi alunni in situazione di fragilità è auspicabile l'utilizzo di risorse aggiuntive (volontari e/o esterni).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Collaborazione costruttiva in vista dell'attuazione dei progetti (mettendo a disposizione l'esperienza professionale specifica dei genitori)
- Partecipazione propositiva ai momenti formativi e di riunione previsti con i docenti.
- Nuove forme di comunicazione (attenzione alle diverse realtà culturali e linguistiche).
- Almeno due incontri l'anno con famiglie degli alunni stranieri.
- Condivisione dei documenti PDP e PEI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Costruzione e attuazione di un curriculum d'istituto verticale per campi di esperienza e discipline.

Promozione di progettualità negli ambiti di linguaggio non verbale, di espressività artistica (pittorica, musicale, teatrale ecc...) e di valorizzazione delle diverse abilità e competenze.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Condivisione del materiale, didattico ed informatico, in uso al sostegno alla disabilità, anche per gli altri alunni, soprattutto con bisogni educativi speciali.

Utilizzo dei laboratori di informatica, dell'aula 3.0 e delle nuove tecnologie per produrre/ricercare e archiviare materiali utili per la didattica personalizzata.

Valorizzazione delle competenze specifiche e della formazione particolare dei docenti e degli assistenti educatori al fine di individuare soluzioni e costruire percorsi didattici maggiormente rispondenti ai bisogni emergenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Uso efficace e verificabile delle risorse economiche impiegabili per progetti d'inclusione.
- Sostegno ad azioni di mediazione linguistica e culturale e di progetti interculturali.
- Partecipazione alle reti di scuole sul tema dell'inclusività.
- Consolidamento del rapporto con il Cti per consulenze e relazioni d'intesa.
- Richiesta di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- Richiesta di educatori per l'assistenza agli alunni con disabilità.
- Richiesta di risorse per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (laboratori di itstudio in tutti i plessi)
- Richiesta di risorse per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Costruzione del progetto d'istituto di sostegno psicopedagogico che risponda alle esigenze dei tre ordini di scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per gli alunni vengono realizzati progetti Ponte di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale che dota le persone di competenze che le rendono capaci di fare scelte consapevoli attraverso lo sviluppo di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità" e competenza .

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**